È stato predisposto dal commissario prefettizio

Novara: bilancio di previsione in parità su 14 miliardi e mezzo

Ha già un disavanzo di oltre due miliardi che sarà coperto con supercontribuzioni e con l'accensione di un mutuo - Le «scelte» del dott. Marotta

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 28 dicembre.

Il commissario prefettizio al Comune, dottor Ignazio Marotta, ha varato il bilancio per il 1972. All'inizio dell'anno, subito dopo l'insediamento, aveva dovuto provvedere alla stessa incombenza ma, anche se non approvato a seguito delle dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio, il bilancio era già pronto. Ora, ha dovuto provvedere direttamente, operando quelle scelte che ha ritenuto opportune. Non mancheranno, in sede politica, le critiche non fosse altro perché si tratta del «bilancio del signor commissario». Del resto, chiunque amministri un comune, oggi, sa che in regime di [illegible] economiche opere se ne possono fare pochine.

Parlare di bilanci è un po' compito di ragionieri e la materia, perché fatta di cifre, è arida. Tecnicamente il bilancio pareggia su 14 miliardi 649 milioni, ma c'è un disavanzo di due miliardi 262 milioni, che, nelle previsioni, verrà coperto in due maniere: con supercontribuzioni per 590 milioni e mediante l'accensione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti.

Sino a qualche anno fa quello di Novara era uno dei pochi tra i grossi comuni d'Italia che riuscivano a cavarsela senza indebitarsi; poi si è visto che per fare qualche cosa, mantenendosi al passo di una città moderna in espansione, era necessario ricorrere al prestito. Un nuovo indebitamento di oltre un miliardo e mezzo, non è gran che, specialmente se si tiene conto che tale somma viene largamente superata per opere di primaria importanza. Ed è proprio a questo riguardo che è possibile aprire il discorso sulle scelte fatte dal commissario prefettizio. Si può dire che il dottor Marotta abbia operato in due settori: opere viarie e scuole, senza, però, trascurarne altri.

Nel settore dell'edilizia scolastica, oltre a quanto già predisposto durante l'anno (e in gran parte appaltato) nel bilancio figurano la costruzione di 5 scuole materne e l'ampliamento di altrettante scuole elementari. Settantasette milioni verranno spesi per la scuola materna di Vignale; 112 milioni per quella del rione San Rocco; 136 milioni per quella del «San Paolo»; 90 milioni per quella che sorgerà nella zona del Pep Sud; 58 milioni (altri 38 li fornirà lo Stato) per quella della «Barabina»; 15 milioni, infine, verranno stanziati per l'acquisto dell'area su cui edificare la scuola di Vignale.

Somme cospicue verranno impiegate per l'ampliamento delle elementari dei sobborghi: 47 milioni per quelle di Pernate; 120 milioni per quelle del rione San Rocco, 89 milioni per quelle di via Chinotto; 82 milioni per quelle del villaggio Dalmazia e 50 milioni per quelle di via Valsesia.

In opere viarie verranno spesi, nel 1972, un miliardo e 700 milioni. Al primo posto, con 330 milioni, figura il completamento della tangenziale Nord, una strada che collegherà via Valsesia con la statale per Borgomanero, poco oltre l'abitato di Vignale. Per strade d'accesso e parcheggi attorno al nuovo stadio comunale in regione Agogna verranno spesi 125 milioni; altri cento per il collegamento, lungo il torrente Terdoppio, di corso Trieste con via Gibellini; 60 milioni per il prolungamento di via Unità d'Italia; 120 milioni per la costruzione di nuovi marciapiedi; 80 milioni (altri 65 li spenderà l'amministrazione ferroviaria) per la costruzione del cavalcavia sulla linea Milano-Torino, che eliminerà il passaggio a livello tra Novara e Casalgiate; 150 milioni verranno destinati all'apertura di nuove strade nella zona del Pep Sud. Infine, 70 milioni verranno spesi per gli impianti semaforici.

Per quanto attiene gli altri settori, una delle spese maggiori concerne la costruzione del nuovo tronco di fognatura e relativi depuratori nel rione di Sant'Agabio. L'onere previsto è di 850 milioni.

Per il nuovo stadio comunale (per il quale sono già stati stanziati 617 milioni) sono previste nuove spese per 180 milioni, trenta dei quali per la predisposizione dell'impianto d'illuminazione. Per rimanere nel campo dello sport, il bilancio prevede una spesa di 40 milioni per attrezzare a campi di gioco le aree della zona del Pep Sud e 18 milioni per lavori alla piscina.

La sistemazione di Palazzo Faraggiana (oltre le sale di rappresentanza del Comune ospita il Museo di storia naturale, con la stupenda collezione dell'esploratore novarese Ugo Ferrandi) richiederà la spesa di 72 milioni; altri 8 milioni figurano in bilancio per i lavori alla basilica di San Gaudenzio.

Tra le altre uscite, 400 milioni destinati a coprire il disavanzo d'esercizio della Sun (Servizi urbani novaresi), l'Azienda municipale di trasporti, e 30 milioni alla nettezza urbana per l'acquisto di autocarri.

Il bilancio predisposto dal commissario prefettizio verrà, ora, trasmesso alla sezione provinciale della commissione regionale di controllo che dovrà esprimere il suo parere. Sarà la commissione centrale per la finanza locale, con sede a Roma, a dovere dare la definitiva approvazione.

p. b.

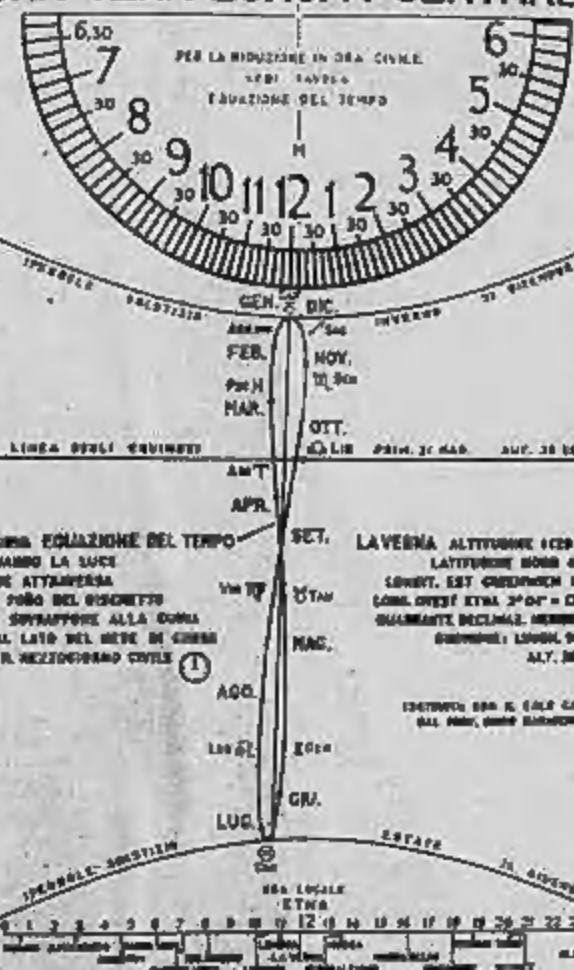
Novara. Il commissario del Comune, Marotta (Giovetti)

Turisti in aumento sul Lago Maggiore

Verbania, 28 dicembre.

(a. c.) Dal primo gennaio al 30 novembre scorso i turisti arrivati a Verbania sono stati 43 mila 161 e le loro presenze in alberghi sono ammontate a 274 mila 709 giornate, con un incremento rispetto allo stesso periodo del 1970. In totale, sul Lago Maggiore, rispetto al 1967, quando gli arrivi furono 35 mila 546 con 225 mila 734 giorni di presenza, l'aumento dei primi è stato di 7615 unità e quello dei secondi di 48 mila 975.

Orologi puntuali

ORA VERA EUROPA CENTRALE

Verbania. L'orologio solare progettato dal prof. Guido Baracchi per il santuario di S. Francesco, alla Verna (Arezzo)

A Domodossola, con un colpo di pistola

Un chimico ventunenne si uccide in un albergo

Lavorava alla Rumianca di Pieve Vergonte - Non si conoscono i motivi che lo hanno spinto al suicidio

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 28 dicembre.

Un giovane di 21 anni, Gian Franco Biardoni, di Vogogna, analista chimico alla «Rumianca» di Pieve Vergonte, si è tolto la vita, sparandosi un colpo di pistola ad una tempia in una camera di un albergo.

Il fatto è avvenuto ieri sera, probabilmente verso le 23,30, ma è stato scoperto nel pomeriggio di oggi dai proprietari dell'esercizio, i quali non avendo visto scendere il giovane hanno forzato la porta della sua camera. Il corpo del Biardoni giaceva sul letto, con la testa in una pozza di sangue.

Gian Franco Biardoni, figlio unico, rimasto orfano di padre, viveva con la madre a Vogogna, in via Sopra le Mura 2. Era giunto a Domodossola ieri sera su una motocicletta, una Guzzi 750. Si è presentato all'albergo Sempione, in via Galletti e ha chiesto una camera per la notte, compilando con il proprio nome il registro dei clienti. Poco prima delle ventuno è salito nella sua camera: «*Domani mattina devo alzarmi molto presto* — avrebbe detto prima di ritirarsi — *e spero di dormire*».

Stamane nessuno lo ha visto. Non è sceso nemmeno a mezzogiorno per il pranzo. I proprietari si sono, allora, allarmati e dopo l'inutile bussare, hanno forzato la porta facendo la macabra scoperta.

Sono stati avvertiti i carabinieri i quali sono giunti sul posto insieme ad un medico. Accanto al corpo del giovane è stata trovata l'arma con cui si è suicidato, una pistola calibro 22 che il Biardoni, secondo i primi accertamenti, aveva acquistato tre giorni fa e regolarmente denunciata alla autorità di polizia. La sua morte sarebbe stata istantanea. I funerali del Biardoni avranno luogo domani.

Non si conoscono con esattezza i motivi che possono aver indotto il giovane all'insano gesto, atto premeditato come lo dimostra il recente acquisto dell'arma. Il Biardoni viene ricordato dai compagni di lavoro della «Rumianca» come un tipo chiuso, taciturno dal carattere piuttosto introverso. Gli inquirenti ritengono che sia stato colto in questi giorni da una crisi depressiva che lo ha portato al suicidio.

a. v.

Ci sarà il doposcuola dopo le vacanze

Novara, 28 dicembre.

(a. r.) I sindacati confederali della scuola interessando il commissario al comune e il provveditore agli studi, sono riusciti a sbloccare il problema del doposcuola. Il provveditore ha nominato un commissario al patronato e ha concesso un contributo straordinario di 8 milioni 400 mila lire che aggiunto ai 20 milioni del commissario al comune dà finalmente la possibilità di avere a Novara un doposcuola, che avrà inizio il 7 gennaio prossimo, al termine delle vacanze natalizie.

A Gravellona Toce

La frazione Granerolo avrà l'acqua potabile

Gravellona Toce, 28 dicembre.

(r. s.) In seguito all'alluvione del 1968, l'acquedotto di Gravellona era stato seriamente danneggiato e si erano resi necessari dei lavori in muratura per ricostruire la diga di Rio Ceresole, oltre che la costruzione di un pozzo. Un lavoro per il quale l'amministrazione di Gravellona Toce ha stanziato quasi dieci milioni. Contemporaneamente il comune ha provveduto a una derivazione di conduttura grazie alla quale anche la frazione di Granerolo potrà finalmente avere l'acqua potabile.

Costituita a Novara

Una associazione fra gli imbianchini

Novara, 28 dicembre.

(r.s.) Anche nella provincia di Novara, gli imbianchini, i verniciatori e gli stuccatori hanno deciso di costituirsi in associazione autonoma. Gli scopi sono di garantire una assistenza tecnica e sindacale alla categoria e l'elaborazione di un prezzario per la provincia. La sede è in via Morera 5, presso l'associazione liberi artigiani.

L'assemblea ha deciso di costituire un comitato provvisorio composto da Walter Occhipinti, Mario Codini, Riccardo Invernizzi, Cesare Marangon, Antonio Zani, Ernesto Piccinini e Pietro Rossi.

VERBANIA — Pesca grossa per il pescatore Romano Manovolti, di 50 anni, che, pescando dalla sua barca sulle acque del Lago Maggiore alla foce del torrente San Giovanni, è riuscito a catturare un luccio lungo un metro e dieci e del peso di quasi 15 chili.

Per l'ora esatta c'è la meridiana

L'ha costruita a Verbania-Intra un professore dell'istituto industriale Cobianchi - L'insegnante sta preparando un «quadrante solare» per il santuario di San Francesco alla Verna (Arezzo)

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 28 dicembre.

Chi ha avuto occasione di passare vicino al piazzale di ingresso dell'istituto industriale «Cobianchi» di Intra, avrà certamente visto sulla parete a mezzogiorno una piccola meridiana incisa su marmo. Da qualche mese, i millecento studenti della scuola non si rivolgono più al telefono o alla radio per rimettere a posto gli orologi ma alla meridiana, realizzata dal loro insegnante professor Guido Baracchi.

Alcuni ricordano quando parteciparono, assieme al progettista, all'installazione del «quadrante solare». «*L'attesa non fu neppure lunga* — dicono —; *fissato l'orologio alla parete, constatammo che lo strumento spaccava quasi il secondo*».

Il professor Baracchi, da oltre 30 anni capo ufficio tecnico e insegnante di disegno di costruzioni elettromeccaniche, costruisce per puro *hobby* meridiane di ogni specie. Il procedimento di calcolo grafico e analitico seguito dall'insegnante è scaturito dal ragionamento.

«*I calcoli* — spiega — *sono molto complessi, soprattutto quando si tratta di progettare meridiane verticali da porre su pareti declinanti, cioè non esposte esattamente a sud. In tal caso occorre rilevare con molta precisione l'orientamento della parete; per tale operazione però non si può sempre ricorrere alla bussola, che indica il nord magnetico e non quello astronomico, ma bisogna "puntare" sulla stella polare*».

Il professore ha mostrato il disegno di una elaborata meridiana sulla quale figurano, oltre alle ore, tutti i segni zodiacali e le ore locali delle principali città del mondo, rapportate al mezzogiorno dell'Europa centrale; inoltre una particolare curva ad otto, rappresenta l'equazione del tempo, rende la meridiana valida per tutto l'anno. Questo «orologio solare» (scolpito su marmo, è alto metri 1,70 e largo 1,10), verrà collocato alla Verna, in provincia di Arezzo, nel celebre santuario di S. Francesco.

Baracchi non si limita a costruire meridiane. Ha anche realizzato un suggestivo apparecchio chiamato «Planicoelum»: sul quadrante girevole — di questo originale strumento — brillano, luminose, un migliaio di piccole stelle dalla prima alla quarta grandezza, riproducendo quella parte di cielo stellato che ad una data ora, in una certa sera dell'anno si può osservare sopra di noi. «*Con questo sistema* — dice l'inventore — *è sempre possibile la ricerca immediata dei pianeti del nostro sistema solare che vediamo girare ogni notte, confusi fra mille stelle nella volta celeste*».

In questi giorni sta costruendo un presepe. E' meccanico e molto complicato come un congegno di orologeria.

a. c.

Verbania. Il planetario luminoso portatile per la ricerca immediata dei pianeti, ideato dal prof. Baracchi (Melchiorri)

Verbania: abitanti a quota 35.016

Verbania, 28 dicembre.

(a. c.) La popolazione di Verbania, 33.810 abitanti accertati dall'ultimo censimento, quest'anno è arrivata a 35.016. La superficie territoriale è di 3,762 chilometri quadrati; l'altitudine media del comune di 197,690 metri, le frazioni sono 7, la lunghezza delle strade è di oltre 110 km. L'imposta di famiglia porta un gettito di 290 milioni con un'incidenza pro-capite di 8281 lire, quella di consumo ha un gettito di 490 milioni con incidenza pro-capite di 13.993 lire, l'Icap 135 milioni con incidenza pro-capite di 3855 lire.

Questi e altri dati sono contenuti nel prospetto numero uno, notizie statistiche di carattere generale, del fascicolo del bilancio preventivo del comune.

Dallo stesso prospetto si apprende anche che la gestione dell'imposta consumi è in appalto, che in comune è in vigore il nuovo catasto rurale, che il carico medio tributario per abitante è di 33.161 lire e che, dopo l'ultimo aggiornamento di quest'anno, risulta che le persone iscritte nell'elenco dei poveri sono 550.

Le usanze di fine d'anno nelle valli del Verbano

(Dal nostro corrispondente)

Cannobio, 28 dicembre.

(a. c.) Nei paesi delle valli Intrasca e Cannobina rivivono per la fine dell'anno vecchie tradizioni e antiche usanze. Tra le molte figurano il falò di mezzanotte sulle cime dei monti o sulle piazzette del paese e il «rogo del vecchio», un pupazzo di stracci che viene dato alle fiamme per significare la volontà di cancellare quanto di brutto o triste ha portato l'anno che muore.

In uso anche i cortei di ragazzi che l'ultima sera dell'anno percorrono correndo le viuzze dei paesi agitando raganelle e battendo su grossi bidoni.

A Cannobio e in altri centri della zona, il saluto all'anno nuovo sarà dato il mattino del primo gennaio dalle bande musicali.

VERBANIA — Il persistere in montagna del tempo secco ha accresciuto il pericolo di incendi nelle valli e nei boschi privi di neve fino ai 1500-1800 metri.

È stato denunciato a Domodossola

Un operaio paga il conto con uno "chèque" rubato

E' di Varzo - Ha trafugato il blocchetto da un'auto di un turista milanese

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 28 dicembre.

(a. v.) La squadra giudiziaria del commissariato ha denunciato Pierangelo Borgo, 20 anni, un operaio abitante a Varzo, per furto aggravato, truffa, simulazione di reato e falso in assegni. Il Borgo avrebbe ammesso d'aver rubato un blocchetto di assegni da un'auto in sosta nei pressi di Varzo, sulla provinciale di San Domenico, di proprietà di Orazio Boccoli, un turista milanese che aveva lasciato la macchina incustodita per fare una passeggiata in montagna.

Il giovane si sarebbe tradito tentando di spacciare alcuni assegni rubati. Nei giorni scorsi, il Borgo è infatti sceso a Domodossola prendendo alloggio al «Nazionale». Dopo aver soggiornato per alcuni giorni nell'albergo, al momento di saldare il conto ha compilato uno degli assegni rubati con un nome inventato. Quando la proprietaria dell'albergo si è recata in banca per incassare l'assegno, si è sentita rispondere che era stato rubato. Il Borgo è stato subito invitato a presentarsi in commissariato dove avrebbe cercato di giustificare l'episodio denunciando di essere stato a sua volta truffato. «*Mi hanno imbrogliato* — ha raccontato —. *Ho venduto la mia utilitaria e mi hanno pagato con un assegno. Non sapevo che fosse falso*». Messo alle strette, ha finito con l'ammettere di essere l'autore del furto.

Tradotto in Italia il presunto rapinatore dell'Aci a Ventimiglia

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 28 dicembre.

(a. v.) La polizia svizzera ha consegnato agli agenti del commissariato di Domodossola, in servizio sui treni internazionali, un giovane di 25 anni, Bruno Brogi, residente a Fucecchio (Pisa), espulso recentemente dalla Confederazione. Il Brogi era ricercato da tutte le questure d'Italia. A suo carico la procura della Repubblica di Sanremo aveva infatti emesso un ordine di cattura perché presunto autore di una rapina avvenuta quattro giorni prima alla sede dell'Aci di Ventimiglia.

Due uomini armati, uno con una pistola e l'altro con un mitra, entrarono nella sede e, dopo aver chiuso dall'interno il locale, si fecero consegnare dagli impiegati circa venti milioni. I rapinatori si allontanarono rubando, inoltre, alcune cassette metalliche contenenti altro denaro.

Il nome del Brogi sarebbe venuto alla luce nel corso delle indagini: i due impiegati dell'Aci avrebbero riconosciuto in una fotografia segnaletica il bandito armato di pistola. A suo carico il procuratore della Repubblica spiccò un mandato di cattura, ma il giovane s'era eclissato espatriando in Svizzera, dove avrebbe versato parte del denaro in una banca.

Rubano le elemosine (soltanto mille lire)

Novara, 28 dicembre.

(L. I.) Ignoti hanno rubato ieri sera, davanti ad un altare della chiesa del Monserrato di corso Cavour 16, una cassettina delle elemosine collegata con l'accensione automatica delle candeline. I ladri hanno fatto un bottino di circa mille lire.

La cassettina vuota è stata trovata stamani da un ragazzo nella toeletta pubblica di piazza Gramsci e consegnata in questura.

Risponderà di furto aggravato

Il sordomuto-ladro tradito dai numeri

A Novara - Ha usato un blocco di buoni-pasto rubato, senza accorgersi che i tagliandi erano numerati

(Nostro servizio particolare)

Novara, 28 dicembre.

(L. L.) Un giovane sordomuto è stato denunciato a piede libero per furto aggravato. E' Giancarlo Porzio, 24 anni, Romentino, non nuovo a episodi del genere e in attesa di giudizio per una rapina avvenuta qualche mese fa in danno di una commerciante di Pombia.

Il Porzio si era recato all'ispettorato provinciale del lavoro e mentre si intratteneva nell'ufficio dell'impiegato Alberto Giardino, 19 anni, viale Giulio Cesare, è riuscito, chissà come, ad appropriarsi del portafogli di questi. Quando il Giardino si è accorto, ha pensato in un primo momento di averlo smarrito e stava già brigando per richiedere il duplicato di tutti i documenti più importanti. Nel portafogli c'era anche un blocchetto di buoni per consumare i pranzi al «Centro sociale» di viale Giulio Cesare, debitamente numerati.

Giancarlo Porzio, il sordomuto, non si è accorto dei numeri ed oggi si è recato alla mensa per sfruttare i buoni. Gli inservienti, già avvisati, hanno constatato il fatto e hanno bloccato il ladro sino all'arrivo degli agenti che dopo aver proceduto all'identificazione, hanno denunciato il Porzio per furto aggravato.

«C'è un ferito in strada» (ma era solo un ubriaco)

Novara, 28 dicembre.

(L. L.) Stanotte, poco dopo le due, il «113» è squillato e una voce sconosciuta ha detto: «*In via Leonardo da Vinci c'è stata una sparatoria. Accorrete, a terra è rimasto un ferito*».

Una pattuglia della «volante» è partita a tutto gas e sul posto indicato c'era, realmente, un uomo steso a terra in mezzo alla strada. Non era però un ferito, ma un ubriaco, identificato, poi, in Felice Sacchi, 41 anni, viale Giulio Cesare 14, che ha impegnato una dura lotta con gli agenti in quanto non riusciva a reggersi in piedi.

E' stato accompagnato all'ospedale Maggiore e sarà denunciato all'autorità giudiziaria per ubriachezza.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Malvini, corso Cavallotti 21; Bicocca, via Sforzesca 63; [illegible], corso Risorgimento 90; Bertoldi, corso Cavour 7.
ARONA — Arrigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — S. Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 34.
DOMODOSSOLA — Sammini, piazza Mercato.
OLEGGIO — Bognani, via Roma 35.
OMEGNA — Cooperativa, via Mazzini.
VERBANIA — Bergni, via San Vittore 9; Nizzia, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Una (via) Buonarroti 23 sino al 31 dicembre personale di Grazia Varisco. Del Cortile (via Negroni 6) sino a domani oli e tempere di Felicia Frai. Galleria Beatrice (corso della Vittoria) personale di Primo Tera. Alla Crusa (Portici Duomo) mostra collettiva. Circolo culturale «C. Doppieri» (via Avogadro 11) fino al 31 dicembre personale di Aldo Levati.
ARONA — Alla Galleria «L'Approdo» (corso Repubblica 34) fino al 6 gennaio, mostra collettiva di pittura. Galleria «Arona» (corso Cavour 117) personale di Paolo Franchi di Vespolate, sino al 16 gennaio.
BORGOMANERO — nel salone Fiat di corso Roma espone sino al 2 gennaio il pittore borgomanerese Enzo Carnovale. Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 69), fino al 31 dicembre, mostra collettiva di pittura.
DOMODOSSOLA — Nella sala della mostra della Fondazione Galletti sino al 31 dicembre personale di Mimmo Cascialco. Alla Galleria «La Personale» (via De Gasperi) personale del pittore scultore Claudio Pozzieri.
OMEGNA — Al Portico d'Arte (via Cavallotti) fino al 15 gennaio collettiva d'arte contemporanea.
VERBANIA — Alla Galleria Lanza, di corso Garibaldi ad Intra, sino al 10 gennaio mostra di maestri contemporanei (Sassu, Migneco, Tozzi, Lilloni ecc.).

MERCATI

Mercati oggi a: Briga Novarese, Carpignano Sesia, Gravellona Toce, Orta, Pieve Vergonte, Re, Trecate.

NOTIZIE IN BREVE

L'assemblea dei soci della società sportiva «La boccia» di Novara si è riunita per la nomina del nuovo consiglio direttivo. All'unanimità è stato riconfermato presidente Angelo Bertin.

Le celebrazioni del centenario della nascita di Carlo Fornara si concluderanno stasera con una manifestazione che gli enti culturali cittadini hanno voluto dedicare al grande maestro della valle Vigezzo.

L'avvocato Pierluigi Cerutti è stato riconfermato presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Novara. Nominato nel 1967, il suo quadriennio scadeva in questi giorni.

L'industriale Egidio Miazza, di Baveno, ha regalato una motonave alle suore dell'asilo di Cirnago.

A Omegna vivo cordoglio ha suscitato la morte, avvenuta a Cremona, della signora Adele Celà in Di Dio, mamma delle medaglie d'oro al valor militare Antonio e Alfredo Di Dio, caduti per la Liberazione.

Una compagnia teatrale viaggiante, «Ribalta vercellese», è stata costituita a Vespolate. La compagnia, una trentina di elementi, il primo spettacolo, cui seguiranno altri in diversi centri della Bassa Novarese, avrà luogo domenica pomeriggio e sera nel salone dell'oratorio di via Gramsci, con la collaborazione del complesso «The Leaders». Presenteranno Giancarlo Manzoni e Sergio Boffino.

A Novara è stata costituita una sezione dell'Avis. Il consiglio di amministrazione risulta formato da: Pierangelo Cannella, Oreste Marelli, Sergio Pezzi, Pierluigi Travaglini, Francesco Vicari, Renzo Zanetta, Gianni Pinto. Direttore sanitario è il dottor Michele Antonioli.

I NOSTRI UFFICI

TORINO: coordinatrice Vittoria Sincero Tel. (011) 6568 int. 288.

NOVARA: Redazione c. delle Vittorie 2 (0321) 33.341 e 29.381.

ARONA: Graziano Rondini (0322) 3176; BORGOMANERO: Francesco Allegra (0322) 94.264; DOMODOSSOLA: Adriano Velli (0324) 3702; OLEGGIO: Umberto Gottardello (0321) 91.432; OMEGNA: Ivo De Guerri (0323) 61.972; ROMAGNANO: Graziano Gatti (0163) 23.366; VERBANIA: Antonio Costantini (0323) 43.435.

È stato predisposto dal commissario prefettizio

Novara: bilancio di previsione in parità su 14 miliardi e mezzo

Ha già un disavanzo di oltre due miliardi che sarà coperto con supercontribuzioni e con l'accensione di un mutuo - Le «scelte» del dott. Marotta

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 28 dicembre.

Il commissario prefettizio al Comune, dottor Ignazio Marotta, ha varato il bilancio per il 1972. All'inizio dell'anno, subito dopo l'insediamento, aveva dovuto provvedere alla stessa incombenza ma, anche se non approvato a seguito delle dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio, il bilancio era già pronto. Ora, ha dovuto provvedere direttamente, operando quelle scelte che ha ritenuto opportune. Non mancheranno, in sede politica, le critiche non fosse altro perché sè *il bilancio del signor commissario*». Del resto, chiunque amministri un comune, oggi, sa che in regime di ristrettezze economiche opere se ne possono fare pochine.

Parlare di bilanci è un po' compito di ragionieri e la materia, perché fatta di cifre, è arida. Tecnicamente il bilancio pareggia su 14 miliardi 649 milioni, ma c'è un disavanzo di due miliardi 262 milioni, che, nelle previsioni, verrà coperto in due maniere: con supercontribuzioni per 590 milioni e mediante l'accensione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti.

Sino a qualche anno fa quello di Novara era uno dei pochi tra i grossi comuni d'Italia che riuscivano a cavarsela senza indebitarsi; poi si è visto che per fare qualche cosa, mantenendosi al passo di una città moderna in espansione, era necessario ricorrere ai prestiti. Un nuovo indebitamento di oltre un miliardo e mezzo, non è gran che, specialmente se si tiene conto che tale somma viene largamente superata per opere di primaria importanza. Ed è proprio a questo riguardo che è possibile aprire il discorso sulle scelte fatte dal commissario prefettizio. Si può dire che il dottor Marotta abbia operato in due settori: opere viarie e scuole, senza, però, trascurarne altri.

Nel settore dell'edilizia scolastica, oltre a quanto già predisposto durante l'anno (e in gran parte appaltato) nel bilancio figurano la costruzione di 5 scuole materne e l'ampliamento di altrettante scuole elementari. Settantasette milioni verranno spesi per la scuola materna di Vignale; 112 milioni per quella del rione San Rocco; 125 milioni per quella del «San Paolo»; 90 milioni per quella che sorgerà nella zona del Pep Sud; 58 milioni (altri 38 li fornirà lo Stato) per quella della «Barabina»; 18 milioni, infine, verranno stanziati per l'acquisto dell'area su cui edificare la scuola di Vignale.

Somme cospicue verranno impiegate per l'ampliamento delle elementari dei sobborghi; 47 milioni per quelle di Pernate; 120 milioni per quelle del rione San Rocco, 68 milioni per quelle di via Chinotto; 83 milioni per quella del villaggio Dalmazia e 56 milioni per quelle di via Valsesia.

In opere viarie verranno spesi, nel 1972, un miliardo e 700 milioni. Al primo posto, con 183 milioni, figura il completamento della tangenziale Nord, una strada che collegherà via Valsesia con la statale per Borgomanero, poco oltre l'abitato di Vignale. Per strade d'accesso e parcheggi attorno al nuovo stadio comunale in regione Agogna verranno spesi 125 milioni; altri cento per il collegamento, lungo il torrente Terdoppio, di corso Trieste con via Gibellini; 60 milioni per il prolungamento di via Unità d'Italia; 128 milioni per la costruzione di nuovi marciapiedi; 60 milioni (altri 65 li spenderà l'amministrazione ferroviaria) per la costruzione del cavalcavia sulla linea Milano-Torino, che eliminerà il passaggio a livello tra Novara e Casalgiate; 183 milioni verranno destinati all'apertura di nuove strade nella zona del Pep Sud. Infine, 70 milioni verranno spesi per gli impianti semaforici.

Per quanto attiene gli altri settori, una delle spese maggiori concerne la costruzione del nuovo tronco di fognatura e relativi depuratori nel rione di Sant'Agabio. L'onere previsto è di 660 milioni.

Per il nuovo stadio comunale (per il quale sono già stati stanziati 617 milioni) sono previste nuove spese per 180 milioni, trenta dei quali per la predisposizione dell'impianto d'illuminazione. Per rimanere nel campo dello sport, il bilancio prevede una spesa di 40 milioni per attrezzare a campi di gioco le aree della zona del Pep Sud e 18 milioni per lavori alla piscina.

La sistemazione di Palazzo Faraggiana (oltre la sala di rappresentanza del Comune ospita il Museo di storia naturale, con la stupenda collezione dell'esploratore novarese Ugo Ferrandi) richiederà la spesa di 72 milioni; altri 8 milioni figurano in bilancio per i lavori alla basilica di San Gaudenzio.

Tra le altre uscite, 400 milioni destinati a coprire il disavanzo d'esercizio della San (Servizi urbani novaresi), l'Azienda municipale di trasporti, e 30 milioni alla nettezza urbana per l'acquisto di autoveicoli.

Il bilancio predisposto dal commissario prefettizio verrà, ora, trasmesso alla sezione provinciale della commissione regionale di controllo che dovrà esprimere il suo parere. Sarà la commissione centrale per la finanza locale, con sede a Roma, a dovere dare la definitiva approvazione.

p. b.

Novara. Il commissario del Comune, Marotta (Giovetti)

Turisti in aumento sul Lago Maggiore

Verbania, 28 dicembre.

(a. c.) Dal primo gennaio al 30 novembre scorso i turisti arrivati a Verbania sono stati 43 mila 161 e le loro presenze in alberghi sono ammontate a 274 mila 130 giornate, con un incremento rispetto allo stesso periodo del 1970. In totale, sul Lago Maggiore, rispetto al 1970, quando gli arrivi furono 35 mila 546 con 225 mila 734 giorni di presenza, l'aumento dei primi è stato di 7615 unità e quello dei secondi di 48 mila 975.

Orologi puntuali

Verbania. L'orologio solare progettato dal prof. Guido Baracchi per il santuario di S. Francesco, alla Verna (Arezzo)

Per l'ora esatta c'è la meridiana

L'ha costruita a Verbania-Intra un professore dell'istituto industriale Cobianchi - L'insegnante sta preparando un «quadrante solare» per il santuario di San Francesco alla Verna (Arezzo)

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 28 dicembre.

Chi ha avuto occasione di passare vicino al piazzale di ingresso dell'istituto industriale «Cobianchi» di Intra, avrà certamente visto sulla parete a mezzogiorno una piccola meridiana incisa su marmo. Da qualche mese, i millecento studenti della scuola non si rivolgono più al telefono o alla radio per rimettere a posto gli orologi ma alla meridiana, realizzata dal loro insegnante professor Guido Baracchi.

Alcuni ricordano quando parteciparono, assieme al progettista, all'installazione del «quadrante solare». «L'attesa non fu neppure lunga — dicono —; *fissato l'orologio alla parete, constatammo che lo strumento spaccava quasi il secondo*».

Il professor Baracchi, da oltre 30 anni capo ufficio tecnico e insegnante di disegno di costruzioni elettromeccaniche, costruisce per puro hobby meridiane di ogni specie. Il procedimento di calcolo grafico o analitico seguito dall'insegnante è scaturito dal ragionamento.

«*I calcoli — spiega — sono molto complessi, soprattutto quando si tratta di progettare meridiane verticali da porre su pareti declinanti, cioè non esposte esattamente a sud. In tal caso occorre rilevare con molta precisione l'orientamento della parete; per tale operazione però non si può sempre ricorrere alla bussola, che indica il nord magnetico e non quello astronomico, ma bisogna "puntare" sulla stella polare*».

Il professore ha mostrato il disegno di una elaborata meridiana sulla quale figurano, oltre alle ore, tutti i segni zodiacali e le ore locali delle principali città del mondo, rapportate al mezzogiorno dell'Europa centrale; inoltre una particolare curva ad otto, rappresenta l'equazione del tempo, rende la meridiana valida per tutto l'anno. Questo «orologio solare» (scolpito su marmo, è alto metri 1,70 e largo 1,10), verrà collocato alla Verna, in provincia di Arezzo, nel celebre santuario di S. Francesco.

Verbania. Il planetario luminoso portatile per la ricerca immediata dei pianeti, ideato dal prof. Baracchi (Melchiorri)

Baracchi non si limita a costruire meridiane. Ha anche realizzato un suggestivo apparecchio chiamato «Planicoelum», sul quadrante girevole — di questo originale strumento — brillano, luminose, un migliaio di piccole stelle dalla prima alla quarta grandezza, riproducendo quella parte di cielo stellato che ad una data ora, in una certa sera dell'anno si può osservare sopra di noi. «*Con questo sistema — dice l'inventore — è sempre possibile la ricerca immediata dei pianeti del nostro sistema solare che vediamo girare ogni notte, confusi fra mille stelle nella volta celeste*».

In questi giorni sta costruendo un presepe. E' meccanico e molto complicato come un congegno di orologeria.

a. c.

Verbania: abitanti a quota 35.016

Verbania, 28 dicembre.

(a. c.) La popolazione di Verbania, 29.810 abitanti accertati dall'ultimo censimento, quest'anno è arrivata a 35.016. La superficie territoriale è di 3,762 chilometri quadrati; l'altitudine media del comune di 197,600 metri, le frazioni sono 7, la lunghezza delle strade è di oltre 110 km. L'imposta di famiglia porta un gettito di 290 milioni con un'incidenza pro-capite di 8281 lire, quella di consumo ha un gettito di 490 milioni con incidenza pro-capite di 13.993 lire. l'Icap 135 milioni con incidenza pro-capite di 3855 lire.

Questi e altri dati sono contenuti nel prospetto numero uno, notizie statistiche di carattere generale, del fascicolo del bilancio preventivo del comune.

Dallo stesso prospetto si apprende anche che la gestione dell'imposta consumi è in appalto, che in comune è in vigore il nuovo catasto rurale, che il carico medio tributario per abitante è di 33.351 lire e che, dopo l'ultimo aggiornamento di quest'anno, risulta che le persone iscritte nell'elenco dei poveri sono 550.

Le usanze di fine d'anno nelle valli del Verbano

(Dal nostro corrispondente)

Cannobio, 28 dicembre.

(a. c.) Nei paesi delle valli Intrasca e Cannobina rivivono per la fine dell'anno vecchie tradizioni e antiche usanze. Tra le molte figurano il falò di mezzanotte sulle cime dei monti o sulle piazzette del paese e il «rogo del vecchio», un pupazzo di stracci che viene dato alle fiamme per significare la volontà di cancellare quanto di brutto o triste ha portato l'anno che muore.

In uso anche i cortei di ragazzi che l'ultima sera dell'anno percorrono correndo le viuzze dei paesi agitando raganelle e battendo su grossi bidoni.

A Cannobio e in altri centri della zona, il saluto all'anno nuovo sarà dato il mattino del primo gennaio dalle bande musicali.

VERBANIA — Il persistere in montagna del tempo secco ha accresciuto il pericolo di incendi nelle valli e nei boschi privi di neve fino ai 1500-1800 metri.

È stato denunciato a Domodossola

Un operaio paga il conto con uno "chèque" rubato

E' di Varzo - Ha trafugato il blocchetto da un'auto di un turista milanese

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 28 dicembre.

(a. c.) La squadra giudiziaria del commissariato ha denunciato Pierangelo Borgo, 20 anni, un operaio abitante a Varzo, per furto aggravato, truffa, simulazione di reato e falso in assegni. Il Borgo avrebbe ammesso d'aver rubato un blocchetto di assegni da un'auto in sosta nei pressi di Varzo, sulla provinciale di San Domenico, di proprietà di Orazio Boccoli, un turista milanese che aveva lasciato la macchina incustodita per fare una passeggiata in montagna.

Il giovane si sarebbe tradito tentando di spacciare alcuni assegni rubati. Nei giorni scorsi, il Borgo è infatti sceso a Domodossola prendendo alloggio al «Nazionale». Dopo aver soggiornato per alcuni giorni nell'albergo, al momento di saldare il conto ha compilato uno degli assegni rubati con un nome inventato. Quando la proprietaria dell'albergo si è recata in banca per incassare l'assegno, si è sentita rispondere che era stato rubato. Il Borgo è stato subito invitato a presentarsi in commissariato dove avrebbe cercato di giustificare l'episodio denunciando di essere stato a sua volta truffato. «*Mi hanno imbrogliato* — ha raccontato —. *Ho venduto la mia utilitaria e mi hanno pagato con un assegno. Non sapevo che fosse falso*». Messo alle strette, ha finito con l'ammettere di essere l'autore del furto.

Tradotto in Italia il presunto rapinatore dell'Aci a Ventimiglia

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 28 dicembre.

(a. v.) La polizia svizzera ha consegnato agli agenti del commissariato di Domodossola, in servizio sui treni internazionali, un giovane di 25 anni, Bruno Bregi, residente a Fosmarco (Pisa), espulso recentemente dalla Confederazione. Il Bregi era ricercato da tutte le questure d'Italia. A suo carico la procura della Repubblica di Sanremo aveva infatti emesso un ordine di cattura perché presunto autore di una rapina avvenuta quattro giorni prima alla sede dell'Aci di Ventimiglia.

Due banditi armati, uno con una pistola e l'altro con un mitra, entrarono nella sede e, dopo aver chiuso dall'interno il locale, si fecero consegnare dagli impiegati circa venti milioni. I rapinatori si allontanarono rubando, inoltre, alcune cassette metalliche contenenti altro denaro.

Il nome del Bregi sarebbe venuto alla luce nel corso delle indagini: i due impiegati dell'Aci avrebbero riconosciuto in una fotografia segnaletica il bandito armato di pistola. A suo carico il procuratore della Repubblica spiccò un mandato di cattura, ma il giovane s'era eclissato espatriando in Svizzera, dove avrebbe versato parte del denaro in una banca.

Rubano le elemosine (soltanto mille lire)

Novara, 28 dicembre.

(l. l.) Ignoti hanno rubato ieri sera, davanti ad un altare della chiesa del Monserrato di corso Cavour 16, una cassettina delle elemosine collegata con l'accensione automatica delle candeline. I ladri hanno fatto un bottino di circa mille lire.

La cassettina vuota è stata trovata stamani da un ragazzo nella toeletta pubblica di piazza Gramsci e consegnata in questura.

A Domodossola, con un colpo di pistola

Un chimico ventunenne si uccide in un albergo

Lavorava alla Rumianca di Pieve Vergonte - Non si conoscono i motivi che lo hanno spinto al suicidio

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 28 dicembre.

Un giovane di 21 anni, Gian Franco Biardoni, di Vogogna, analista chimico alla «Rumianca» di Pieve Vergonte, si è tolto la vita, sparandosi un colpo di pistola ad una tempia in una camera di un albergo.

Il fatto è avvenuto ieri sera, probabilmente verso le 23,30, ma è stato scoperto nel pomeriggio di oggi dai proprietari dell'esercizio, i quali non avendo visto scendere il giovane hanno forzato la porta della sua camera. Il corpo del Biardoni giaceva sul letto, con la testa in una pozza di sangue.

Gian Franco Biardoni, figlio unico, rimasto orfano di padre, viveva con la madre a Vogogna, in via Sopra le Mura 2. Era giunto a Domodossola ieri sera su una motocicletta, una Guzzi 750. Si è presentato all'albergo Sempione, in via Galletti e ha chiesto una camera per la notte, compilando con il proprio nome il registro dei clienti. Poco prima delle ventuno è salito nella sua camera: «*Domani mattina devo alzarmi molto presto* — avrebbe detto prima di ritirarsi — *e spero di dormire*».

Stamane nessuno lo ha visto. Non è sceso nemmeno a mezzogiorno per il pranzo. I proprietari si sono, allora, allarmati e dopo l'inutile bussare, hanno forzato la porta facendo la macabra scoperta.

Sono stati avvertiti i carabinieri i quali sono giunti sul posto insieme ad un medico. Accanto al corpo del giovane è stata trovata l'arma con cui si è suicidato, una pistola calibro 22 che il Biardoni, secondo i primi accertamenti, aveva acquistato tre giorni fa e regolarmente denunciata alle autorità di polizia. La sua morte sarebbe stata istantanea. I funerali del Biardoni avranno luogo domani.

Non si conoscono con esattezza i motivi che possono aver indotto il giovane all'insano gesto, atto premeditato come lo dimostra il recente acquisto dell'arma. Il Biardoni viene ricordato dai compagni di lavoro della «Rumianca» come un tipo chiuso, taciturno dal carattere piuttosto introverso. Gli inquirenti ritengono che sia stato colto in questi giorni da una crisi depressiva che lo ha portato al suicidio.

a. v.

Ci sarà il doposcuola dopo le vacanze

Novara, 28 dicembre.

(n. r.) I sindacati confederali della scuola interessando il commissario al comune e il provveditore agli studi, sono riusciti a sbloccare il problema del doposcuola. Il provveditore ha nominato un commissario al patronato e ha concesso un contributo straordinario di 8 milioni 400 mila lire che aggiunto ai 20 milioni del commissario al comune dà finalmente la possibilità di avere a Novara un doposcuola, che avrà inizio il 7 gennaio prossimo, al termine delle vacanze natalizie.

A Gravellona Toce

La frazione Granerolo avrà l'acqua potabile

Gravellona Toce, 28 dicembre.

(r. s.) In seguito all'alluvione del 1968, l'acquedotto di Gravellona era stato seriamente danneggiato e si erano resi necessari dei lavori in muratura per ricostruire la diga di Rio Ceresole, oltre che la costruzione di un pozzo. Un lavoro per il quale l'amministrazione di Gravellona Toce ha stanziato quasi dieci milioni. Contemporaneamente il comune ha provveduto a una derivazione di conduttura grazie alla quale anche la frazione di Granerolo potrà finalmente avere l'acqua potabile.

Costituita a Novara

Una associazione fra gli imbianchini

Novara, 28 dicembre.

(r.s.) Anche nella provincia di Novara, gli imbianchini, i verniciatori e gli stuccatori hanno deciso di costituirsi in associazione autonoma. Gli scopi sono di garantire una assistenza tecnica e sindacale alla categoria e l'elaborazione di un prezzario per la provincia. La sede è in via Morera 5, presso l'associazione liberi artigiani.

L'assemblea ha deciso di costituire un comitato provvisorio composto da Walter Occhipinti, Mario Codini, Riccardo Invernizzi, Cesare Marangon, Antonio Zani, Ernesto Piccinini e Pietro Rossi.

VERBANIA — Pesca grossa per il pescatore Romano Manovelli, di 50 anni, che, pescando dalla sua barca sulle acque del Lago Maggiore alla foce del torrente San Giovanni, è riuscito a catturare un luccio lungo un metro e dieci e del peso di quasi 15 chili.

Risponderà di furto aggravato

Il sordomuto-ladro tradito dai numeri

A Novara - Ha usato un blocco di buoni-pasto rubato, senza accorgersi che i tagliandi erano numerati

(Nostro servizio particolare)

Novara, 28 dicembre.

(l. l.) Un giovane sordomuto è stato denunciato a piede libero per furto aggravato. E' Giancarlo Porzio, 24 anni, Romentino, non nuovo a episodi del genere e in attesa di giudizio per una rapina avvenuta qualche mese fa in danno di una commerciante di Romentino.

Il Porzio si era recato all'ispettorato provinciale del lavoro e mentre si intratteneva nell'ufficio dell'impiegato Alberto Giardino, 19 anni, viale Giulio Cesare, è riuscito, chissà come, ad appropriarsi del portafogli di questi. Quando il Giardino si è accorto, ha pensato in un primo momento di averlo smarrito e stava già brigando per richiedere il duplicato di tutti i documenti più importanti. Nel portafogli c'era anche un blocchetto di buoni per consumare i pranzi al «Centro sociale» di viale Giulio Cesare, debitamente numerati.

Giancarlo Porzio, il sordomuto, non si è accorto dei numeri ed oggi si è recato alla mensa per sfruttare i buoni. Gli inservienti, già avvisati, hanno constatato il fatto e hanno bloccato il ladro sino all'arrivo degli agenti che dopo aver proceduto all'identificazione, hanno denunciato il Porzio per furto aggravato.

«C'è un ferito in strada» (ma era solo un ubriaco)

Novara, 28 dicembre.

(l. l.) Stanotte, poco dopo le due, il «113» è squillato e una voce sconosciuta ha detto: «*In via Leonardo da Vinci c'è stata una sparatoria. Accorrete, a terra è rimasto un ferito*».

Una pattuglia della «volante» è partita a tutto gas e sul posto indicato c'era, realmente, un uomo steso a terra in mezzo alla strada. Non era però un ferito, ma un ubriaco, identificato, poi, in Felice Sacchi, 41 anni, viale Giulio Cesare 14, che ha impegnato una dura lotta con gli agenti in quanto non riusciva a reggersi in piedi.

E' stato accompagnato all'ospedale Maggiore e sarà denunciato all'autorità giudiziaria per ubriachezza.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Malvisi, corso Cavallotti 21; Bicocca, via Sforzesca 51; Comunale, corso Risorgimento 90; Bertoldi, corso Cavour 7.
ARONA — Angioni, corso Cavour.
BELLINZAGO — S. Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 36.
DOMODOSSOLA — Samonini, piazza Mercato.
OLEGGIO — Bognetti, via Roma 21.
OMEGNA — Cooperativa, via Mazzini.
VERBANIA — Borroni, via San Vittore 9; Nicola, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Uxa (viale Buonarroti 22) sino al 31 dicembre personale di Grazia Varisco. Del Cortile (via Negroni 4) sino a domani oli e tempere di Felicita Frai. Galleria Beatrice (corso della Vittoria) personale di Primo Teca. Alla Crusa (Portici Duomo) mostra collettiva. Circolo culturale «C. Doppieri» (via Argenti 1) fino al 31 dicembre personale di Aldo Levati.
ARONA — Alla Galleria «L'Approdo» (corso Repubblica 34), fino al 6 gennaio, mostra collettiva di pittura. Galleria «Arona» (corso Cavour 117) personale di Paolo Franchi di Vanzago, sino al 15 gennaio.
BORGOMANERO — Nel salone Fiat di corso Roma espone sino al 2 gennaio il pittore borgomanerese Enzo Cammarano. Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 69), fino al 31 dicembre, mostra collettiva di pittura.
DOMODOSSOLA — Nella sala delle mostre della Fondazione Galletti fino al 31 dicembre personale di Mimmo Cancelosi. Alla Galleria «La Permanente» (via De Gasperi) personale del pittore scultore Claudio Panieri.
OMEGNA — Al Portico d'Arte (via Cavallotti) fino al 15 gennaio collettiva d'arte contemporanea.
VERBANIA — Alla Galleria Lanza, di corso Garibaldi ad Intra, sino al 10 corrente mostra di maestri contemporanei (Sassu, Migneco, Tozzi, Lilloni ecc.).

MERCATI

Mercati oggi a: Briga Novarese, Cerano, Sesia, Gravellona Toce, Orta, Pieve Vergonte, Re, Trecate.

NOTIZIE IN BREVE

L'assemblea dei soci della società sportiva «La bocciar di Novara» si è riunita per la nomina del nuovo consiglio direttivo. All'unanimità è stato riconfermato presidente Angelo Beretta.

Le celebrazioni del centenario della nascita di Carlo Fornara si concluderanno stasera con una manifestazione che gli suoi cultori cittadini hanno voluto dedicare al grande maestro della valle Vigezzo.

L'avvocato Pierluigi Cantieri è stato riconfermato presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Novara. Nominato nel 1967, il suo quadriennio scadeva in questi giorni.

L'industriale Egidio Albera, di Ravenso, ha regalato una motocella alle suore dell'asilo di Ciregio.

A Omegna vivo cordoglio ha suscitato la morte, avvenuta a Cremona, della signora Adele Calà in Di Dio, madre della medaglie d'oro al valor militare Antonio e Alfredo Di Dio, caduti per la Liberazione.

Una compagnia teatrale viaggiante, «Ribalta vespolina», è stata costituita a Vespolate. La compongono una trentina di elementi. Il primo spettacolo, cui seguiranno altri in diversi centri della bassa Novarese, avrà luogo domani pomeriggio e sera nel salone dell'oratorio di via Gramsci, con la collaborazione del complesso «The Leaders». Presenteranno Gianmario Mauri e Sergio Bellino.

A Invorio è stata costituita una sezione dell'Avis. Il consiglio di amministrazione risulta formato da: Pierangelo Cannetta, Oreste Marietti, Sergio Pirelli, Florindo Travaglini, Francesco Vicari, Remo Zanetta, Gianni Fiola. Direttore sanitario è il dottor Michele Antonietti.

I NOSTRI UFFICI

TORINO: coordinatrice Vittoria Sincero Tel. (011) 6568 int. 305.
NOVARA: Redazione c. delle Vittorie 2 (0321) 33.341 e 29.381.
ARONA: Graziano Rondini (0322) 3176; BORGOMANERO: Francesco Allegra (0322) 94.264; DOMODOSSOLA: Adriano Velli (0324) 3702; OLEGGIO: Umberto Gottardello (0321) 91.432; OMEGNA: Ivo De Quarti (0323) 61.972; ROMAGNANO: Graziano Gatti (0163) 23.366; VERBANIA: Antonio Costantini (0323) 43.435.

Nessuna chiarificazione nella vicenda di Gozzano

Smantellamento alla Bemberg? Domani maestranze in sciopero

«Sono un innamorato della matassa e farò di tutto per farla vivere», ha detto l'ingegnere Zoja - «Io sono giovane e innamorato di mia moglie, ha replicato un impiegato, vuole fornirci migliori spiegazioni sul suo amore per la matassa?»

(Nostro servizio particolare)
Gozzano, 28 dicembre.

Nessuna chiarificazione nella vicenda della Bemberg. Chi aspettava l'assemblea di oggi come l'occasione migliore — data la presenza dell'amministratore delegato — per avere un quadro preciso della complessa situazione è rimasto decisamente deluso.

Dall'attesa riunione plenaria delle maestranze e dei dirigenti della società italo-franco-olandese è venuta solo una nuova conferma dei 238 licenziamenti (che verranno ritardati di 15 giorni) con l'aggiunta dello spauracchio di un possibile prossimo smantellamento dei reparti tessili locali, che attualmente occupano circa 800 dipendenti.

A due giorni dall'annunciato sciopero di giovedì, che bloccherà lo stabilimento per 24 ore con le prevedibili conseguenze, la direzione della Bemberg ha riunito nel pomeriggio l'assemblea di consultazione aziendale, la terza di questa annata tribolata, dopo quelle del 20 aprile e del 26 luglio. Giovedì scorso c'era stata l'assemblea di fabbrica promossa dai sindacati: la nuova adunanza, indetta dall'azienda, avrebbe dovuto fornire, almeno nelle aspettative delle maestranze, una risposta agli interrogativi avanzati dai dipendenti e dai sindacalisti.

La riunione, iniziatasi alle 14,15 si è protratta fin quasi alle 18 ed è stata preceduta da un piccolo «incidente» che ha provocato rimostranze da parte di numerosi dipendenti. Prima dell'inizio del dibattito, l'amministratore delegato e direttore generale, ingegnere Giancarlo Zoja, ci ha fatto l'onore di comunicarci personalmente che aveva vietato l'ingresso ai rappresentanti de «La Stampa» di Torino.

«L'assemblea — ha detto Zoja — *è stata indetta dall'azienda, e l'azienda non gradisce certi giornali».* Nell'interno, rispondendo alle proteste di un rappresentante sindacale, l'ingegner Zoja ha aggiunto: *«I giornalisti mi sono tutti antipatici e in particolare chi pubblica le mie fotografie».* Gli è stato fatto osservare che la presenza di un rappresentante dei giornali assumeva un significato che andava al di là dei suoi gusti; ma l'amministratore delegato e direttore generale è stato irremovibile, lasciandoci al freddo per castigo fuori dalla porta.

Il discorso di Zoja e il conseguente dibattito ci è così giunto attraverso un altoparlante sistemato all'esterno (per i giornalisti antipatici all'amministratore!). Nella sua allocuzione — come egli stesso ha definito la propria relazione — Zoja ha parlato a lungo della crisi della *«matassa cupro».*

«Noi stiamo vivendo — ha detto — *la tragedia dell'obsolescenza della matassa cupro».* In parole più chiare, ha spiegato che il processo di produzione del filo cupro in matasse è invecchiato e superato, tanto che via via è stato abbandonato in tutto il mondo fuorché nella fabbrica gozzanese e in un altro stabilimento che si trova in Giappone, dopo la chiusura di quello americano, avvenuta lo scorso anno. Tuttavia, ha proseguito Zoja: *«Io sono un innamorato della matassa, e vi assicuro che, nonostante i suoi 44 anni, farò di tutto per farla continuare ancora a vivere».*

Un impiegato ha ribadito: *«Io sono giovane e sono innamorato solo di mia moglie: vuole fornirci migliori spiegazioni sul suo amore per la matassa?».*

L'ingegner Zoja ha spiegato che recentemente è stata spedita in Giappone una commissione di studio condotta dal condirettore dottor Giacomo Cerutti (che quindici giorni dopo il suo ritorno a Gozzano è stato «giubilato»): gli inviati della Bemberg hanno potuto apprendere che nello stabilimento giapponese non avviene la trasformazione tessile, che viene, invece, effettuata in torciture esterne con notevole vantaggio economico per la gestione della fabbrica che produce un quantitativo dieci volte superiore al prodotto locale.

A molti è parso, quindi, di poter dedurre che l'esempio del Giappone verrà seguito anche a Gozzano con l'eliminazione del reparto tessile. Si salverebbe così la filatura cupro, sacrificando la torcitura.

Zoja ha fornito, poi, parecchie cifre. In risposta a chi accusa la società di mancati investimenti, ha affermato che nel 1971 sono stati investiti tre miliardi e mezzo. Ha difeso anche la conduzione tecnica della fabbrica, assicurando che la matassa gozzanese è notevolmente migliore di quella giapponese.

Il suo discorso è stato seguito da numerosi interventi. Ha concluso Giuliano Colombo della commissione interna, comunicando l'insoddisfazione delle maestranze che continuano a proporre la soluzione delle 36 ore per tutti onde evitare i 238 licenziamenti. La proposta non ha avuto accoglienza presso l'amministratore delegato. Giovedì si sciopera.

Francesco Allegra

Allarme nelle aziende: industrie in crisi ad Arona
Il servizio a pag. 9

Approvato a Cannobio il bilancio per il 1972

Cannobio, 28 dicembre.

(a.c.) Con tredici voti favorevoli e tre contrari (quattro i consiglieri assenti), il Consiglio comunale di Cannobio ha approvato il bilancio preventivo per il 1972 che chiude in pareggio sulla cifra di 231.488.000 lire. Questi i dati di maggior rilievo: entrate tributarie 131.328.979, di cui imposta di famiglia 32 milioni, imposta sul valore locativo 10 milioni, imposta industria arti e professioni 15 milioni, imposta di consumo 55 milioni, tassa raccolta rifiuti 8 milioni e mezzo. Per la compartecipazione a tributi erariali si prevede un'entrata di 39 milioni di cui 14 milioni 700.000 come partecipazione al gettito dell'imposta erariale sulla benzina e 14.800.000 sull'imposta Ige.

Le entrate extra tributarie prevedono un introito di 35 milioni e mezzo. Alle uscite, per le spese correnti figurano 172.815.000 lire, di cui 50 milioni 765.000 per il personale, 23.700.000 per la nettezza urbana, 12.650.000 per contributi vari, 8.600.000 per interessi su mutui, 10 milioni per riscossione imposte di consumo, 5 milioni per illuminazione pubblica, 3.640.00 per spese di ricovero indigenti.

Eliminata la strettoia sulla Vespolate-Robbio

Vespolate, 28 dicembre.

(g. f. g.) Dopo sei mesi è stata eliminata la strettoia sulla provinciale Vespolate-Robbio Lomellina, causata dal parziale cedimento del ponte su una roggia che attraversa la strada.

Il crollo era fonte di numerosi inconvenienti in quanto non consentiva il transito di automezzi con portata superiore alle tre tonnellate. Ora il ponte è stato sistemato ed ai lati sono stati posti due «guard-rails».

Concerto di Natale

Domodossola. Il coro della «Società amici della musica», sorto di recente nell'Ossola, si è esibito nella Collegiata in un concerto di musiche natalizie per coro ed organo diretto dalla professoressa Lilia Beriola (nella fotografia)

Al tempo in cui il teatro era fatto da puri dilettanti

Fa il sarto e rimpiange il palcoscenico l'alfiere della Filodrammatica Oleggio

«Ora, dice, i giovani hanno altri interessi e altre aspirazioni» - Ha interpretato oltre 150 commedie - Stava recitando quando gli è stato dato l'annuncio della nascita del primogenito

Oleggio. Giovanni Burnè, sarto, primo attore, per mezzo secolo, della «Filodrammatica»

(Dal nostro corrispondente)
Oleggio, 28 dicembre.

«Il teatro ha una funzione educativa», *dice Giovanni Burnè, un sarto di 72 anni, alfiere della tradizione filodrammatica cittadina per circa mezzo secolo.* «Ma i giovani d'oggi hanno altri obbiettivi e interessi, e tra questi non figura certo quello filodrammatico».

Giovanni Burnè, sarto in pensione, è stato per più generazioni l'insostituibile interprete di opere teatrali messe in scena dalla Filodrammatica oleggese. «Nel periodo tra le due guerre — *ricorda Burnè* — noi oleggesi eravamo tanto apprezzati come dilettanti filodrammatici da essere richiesti da molti centri del Novarese e della vicina Lombardia. A Somma Lombardo ricordo di avere visitato, il giorno dopo la recita, il mercato. Riconosciuto da alcuni spettatori fui oggetto di complimenti e mi fu anche richiesto l'autografo. Erano tempi di scarsa concorrenza da parte del cinematografo e il teatro destava un vivo interesse tra le masse».

Il sarto oleggese possiede una copiosa collezione di testi teatrali. Da un conteggio approssimativo dice di avere interpretato nel corso della sua carriera dilettantistica circa 150 commedie, oltre a qualche decina di testi brillanti.

Tra gli oleggesi c'è qualche vecchio che ricorda l'interpretazione data da Giovanni Burnè nel 1921, dei Tristi amori di Giacosa, mostrando, allora al debutto, grande sensibilità nel trasformarsi nel protagonista, l'avvocato Giulio Scarli. Ma è Giovanni Burnè a parlare di un'altra opera, a lui particolarmente cara. Addio giovinezza *di Camasio e Oxilia.* «Interpretavo Mario, lo studente in medicina innamorato della sartina Dorina. Era il 1926, ed ero molto agitato perché mia moglie aspettava l'erede. Nell'intervallo tra un atto e l'altro mi venne annunciata la nascita di Giancarlo. E' un episodio — *continua Burnè* — che mi è particolarmente caro, per il motivo accennato, e inoltre perché allora recitava con la nostra filodrammatica l'attrice e scrittrice Adriana De Gislimberti, legata da grande affetto ad Oleggio e alla compagnia».

— *Quali sono gli attori oleggesi che hanno iniziato con lei e terminato con lei?, chiediamo al sarto-filodrammatico.*

«Giuseppe Miranda ed Eliseo Massara *(quest'ultimo, il primo interprete della maschera carnevalesca del "Pirin" nel dopoguerra)* debuttarono con me e parteciparono pure all'ultima recita a Oleggio. Noi tre, unitamente a molti giovani, mantenemmo viva la fiaccola della tradizione filodrammatica oleggese fino ad una decina di anni fa».

— *Ci sarà un rilancio?*

«Non credo, perché neppure in occasione della festività di San Giovanni Bosco, giornata che per tradizione dal dopoguerra è coincisa con una rappresentazione teatrale, ci sono state recite».

— *Saranno ancora i vecchi dilettanti a riprendere le redini della Filodrammatica oleggese, o sarà la Biblioteca civica, alla quale sta a cuore mantenere vitali le vecchie tradizioni della cittadina, a promuovere la messa in scena di opere teatrali?*

«Gli oleggesi chiedono che i grandi valori spirituali e culturali della Filodrammatica oleggese non si disperdano nell'oblio».

Umberto Gottardello

Diminuite le entrate per il turismo a Verbania

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 28 dicembre.

(a. c.) Il comitato turistico del Lago Maggiore si è riunito sotto la presidenza del geometra Franco Pasquali per un primo esame dei risultati della stagione 1971.

L'11 dicembre si riunirà, sotto la presidenza di Vittore Cambiaggio, il consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Verbania per l'esame del bilancio preventivo 1972 che denuncia una notevole flessione rispetto a quello di quest'anno in conseguenza della sensibile diminuzione delle entrate erariali. Data la particolare congiuntura, peraltro non nuova, in quanto già quest'anno per le stesse cause le entrate dell'Azienda sono risultate inferiori a quelle del 1970, è facile prevedere che la discussione sarà estesa all'attività che l'ente potrà svolgere nel 1972, sia a livello promozionale sia per quanto riguarda l'organizzazione di manifestazioni.

Le valli Grande e Intrasca hanno un nuovo Consiglio

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 28 dicembre.

(a. c.) E' stato eletto nei giorni scorsi il consiglio delle valli Grande e Intrasca, che comprende i comuni di Miazzina, Caprezzo, San Bernardino Verbano, Aurano, Intragna, Cambiasca e Cossogno.

Presidente è stato nominato il sindaco di Miazzina, avvocato Achille Piovella, vice presidente il sindaco di Caprezzo Giorgio Travaini, membri della giunta il sindaco di Intragna Paolo Milesi, il sindaco di Aurano Marcella Morandi, Giuseppe Carminati, Roberto Romano e l'avvocato Pietro Berzaghi, in rappresentanza rispettivamente dei comuni di San Bernardino Verbano, Cambiasca e Cossogno.

Il consiglio dovrà fra l'altro affrontare i problemi costituiti dalla preparazione dei piani comprensoriali previsti dalla legge sulla montagna. Presidente uscente era il sindaco di Cambiasca Mario Morandi.

Niente più corriera in valle Intrasca

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 28 dicembre.

(a.c.) Come gli abitanti di Malesco, di Finero e di altri centri della val Cannobina, così anche i valligiani di Santino, Rovegro, Biano e Cicogna, in valle Intrasca, sono in agitazione per l'improvvisa cessazione del servizio automobilistico di linea che li collegava con Verbania. Il servizio è stato gestito, fino al primo dicembre scorso, dalla ditta Bolloni di Rovegro e ad effettuarlo era da qualche tempo lo stesso proprietario. Ora per «raggiunti limiti di età» e con soli due giorni di preavviso agli utenti, lo ha lasciato.

Autorità comunali, provinciali, e persino i sindacati hanno già promosso varie azioni tendenti a ripristinare il servizio, indispensabile per quelle popolazioni montane, ma sino a qui senza esito. Sono state anche interpellate quattro società diverse di autoservizi, ma tutte hanno declinato l'invito a gestire la linea in quanto la stessa sarebbe fortemente passiva.

Caccia alle anatre nell'Orta-Verbano

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 28 dicembre.

(a. c.) Passaggi di cesene sono segnalati da due giorni dalle zone del Verbano e dell'Orta. Stando ai cacciatori dovrebbe essere il preavviso dell'arrivo di ondate di freddo e maltempo. Sono presenti anche folti stormi di anatre selvatiche. Nella zona palustre di Fondotoce oggi sono state abbattute una trentina di anatre.

Nella zona di Borgomanero 10 nuove sezioni di caccia

(Nostro servizio particolare)
Novara, 28 dicembre.

(l. f.) La segreteria dell'associazione venatoria Enalcaccia di Novara ha reso noto che nella zona di Borgomanero sono state costituite dieci nuove sezioni che hanno subito ottenuto la necessaria affiliazione.

Si tratta di: Gargallo, presidente Pietro Antonioli; Boca, Ferruccio Valazza; Maggiora, Giovanni Gilardini; Cavallirio, Vittorio Branzibi; Paruzzaro, Luigi Formentini; Talonno, Severino Marzola; Borgomanero, Elio Quarna; Agrate Bugnate, Pietro Fontaneto; Cressa, Ugo Campagnoli; Baraggia di Suno, Nazzaro Pisoni.

Le campionesse dello Judo Novara

(Nostro servizio particolare)
Novara, 28 dicembre.

(l. f.) E' tempo di bilanci, di guardare indietro ed analizzare quanto di buono ha lasciato il 1971. Oggi prenderemo in esame una delle più fiorenti società sportive novaresi, lo «Judo Novara». Da qualche anno si è posta all'attenzione generale per l'attività svolta in questa disciplina da un gruppo di giovani atlete.

Tre titoli nazionali assoluti sono stati conquistati dalle atlete in maglia azzurra: Maria Bellone, Susanna Bignoli ed Angela Magenes. Da sottolineare l'exploit di quest'ultima che ha vinto nella categoria dei massimi tutte le gare disputate del 1971: Coppa Italia, titolo italiano di categoria, titolo italiano assoluto, dando il «cambio» all'altra novarese Maria Bellone, che ha lasciato lo judo a Novara e che oggi è allenatore federale. L'elenco dei successi delle atlete novaresi continua con la conquista di sette titoli piemontesi: Maria Bellone, Marilla Galliaverna, Erika Macchi, Angela Magenes, oltre a Francesco Baratto e Geraldo Tesia in campo maschile.

Complessivamente lo «Judo Novara» nel 1971, come società, ha ottenuto i seguenti risultati: primo posto campionati italiani femminili; primo posto Coppa Italia cinture nere femminili; secondo posto leva nazionale esordienti; terzo ai campionati italiani assoluti femminili; primo ai campionati piemontesi femminili; secondo ai campionati piemontesi maschili; primo ai campionati piemontesi assoluti femminili; primo al torneo nazionale «Città di Torino»; terzo ai campionati piemontesi assoluti maschili.

Proibito ricevere le trasmissioni televisive svizzere

Piccola guerra contro la Rai-Tv per il ripetitore "sotto silenzio„

Proteste, petizioni e raccolta di firme - I due tecnici lavenesi invitati a procurarsi un difensore - Ma c'è una sentenza favorevole emessa da un pretore

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 28 dicembre.

Si sono estese a tutto il Verbano le proteste (e sono anche in corso petizioni e raccolte massicce di firme) per contestare il sequestro avvenuto circa tre settimane fa, a Laveno, di un ripetitore privato che consentiva la ricezione perfetta delle trasmissioni televisive in bianco-nero e a colori irradiate dalla radiotelevisione svizzera.

Il ripetitore, posto sotto sequestro e reso muto, funzionava da un paio d'anni, non disturbava le emissioni della Radio Televisione Italiana e aveva destato l'unanime consenso delle popolazioni della zona.

A idearlo e installarlo erano stati due tecnici lavenesi, Giovanni Porrini e Giuseppe Cattaneo, i quali si sono visti recapitare (dopo il sequestro) anche un avviso di reato con invito a procurarsi un difensore. Gli interessati aspettano ora di comparire dinanzi a un giudice, ma si fanno forti di una sentenza del pretore di Lecco che lo scorso anno non solo mandò assolti gli installatori, ma ordinò anche il dissequestro di un ripetitore simile al loro.

Intanto, come si è scritto, le proteste si allargano. I rivenditori di apparecchi televisivi si dicono gravemente danneggiati dal provvedimento, sostenendo che esso ha avuto come immediata ripercussione il congelamento delle vendite di apparecchi televisivi, mentre il periodo natalizio aveva sempre segnato un generale risveglio del mercato.

Sono tra i più accesi sostenitori della «campagna» promossa da Verbania, Cannobio, Cannero, Stresa, Baveno e tutti i paesi sulla sponda lombarda del Verbano. Si cerca di ottenere dalla Rai-tv la revoca dell'azione, definita *«illegittima, repressiva ed anticostituzionale».* La «battaglia», comunque, non è che all'inizio.

a. c.

BEURA CARDEZZA — Un incendio si è sviluppato stamane nei boschi. Le fiamme si sono rapidamente estese minacciando alcuni casolari. Lo hanno domato i vigili del fuoco di Domodossola. Il danno si aggira sul milione di lire.

VERBANIA — Cinque alloggi sono stati visitati dai ladri la vigilia di Natale. Bottino complessivo un milione di lire e oggetti vari.

Guidando ubriaco causa uno scontro

Romagnano Sesia, 28 dic.

(g.g.) I carabinieri di Romagnano Sesia hanno arrestato l'operaio Mario Belardi, 44 anni, di Borgosesia, perché sorpreso alla guida di un'automobile in stato di ubriachezza.

Il Belardi ha provocato un incidente stradale: la sua 1500 ha invaso la corsia di sinistra e si è scontrata con un'altra auto il cui guidatore ha riportato leggere ferite. E' stato trasferito alle carceri di Borgomanero.

Si riforniva di vino nella cantina altrui

Verbania, 28 dicembre.

(a.c.) E' stato denunciato per furto aggravato, ma a piede libero per trattarsi flagranza, Livio Turchini, 35 anni, di Verbania. Da qualche tempo aveva preso l'abitudine di rifornirsi del vino che gli occorreva (e scegliendo sempre fra le migliori marche) prelevandolo senza pagarlo dalla cantina di una trattoria di via Cantova.

Nuovo consiglio-genitori al Franzosini di Verbania

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 28 dicembre.

(a.c.) All'istituto professionale «Franzosini», di Verbania è stato eletto il nuovo consiglio dei genitori per l'anno 1971-72. Sono risultati eletti: presidente Luigi Bevilacqua; membri per il comitato scuola Vincenzo Mancini, Sandro Maguglìani e Bruno Larghi; per il gruppo sportivo Ezechiele De Marco, Maria Vittoria Finizio; per la cassa scolastica: Renato Richetti e Costanzo De Stefano; per i libri di testo Sandro Maguglìani.

E' stato deciso di portare avanti l'azione necessaria per ottenere l'istituzione del quarto e quinto corso in modo che gli studenti possano conseguire il diploma di periti d'azienda.

Prime esperienze in tedesco

Novara. Nel teatrino del salone dei Congressi del Palazzo Barsa, a cura del Comitato provinciale per la diffusione della lingua tedesca, numerosi studenti si sono cimentati in uno spettacolo a cui ha preso parte anche un gruppo di ragazzi delle scuole elementari (ritratti nella fotografia) che, per la prima volta quest'anno, frequentano uno speciale corso di tedesco tenuto dalla prof.ssa Margherita Comazzi Castano

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Morte sul Tamigi (giallo), con Uschi Glas e Brigitte Skay.
COCCIA: La mortadella (commedia), con Sophia Loren e Luigi Proietti.
ELDORADO: 007 una cascata di diamanti (poliziesco), con Sean Connery.
EXCELSIOR: Isabella duchessa dei diavoli (avventuroso), con Brigitte Skay e Mimmo Palmara.
FARAGGIANA: 4 mosche di velluto grigio (giallo), con Michael Brandon e Mimsy Farmer.
VITTORIA: Gli aristogatti (cartoni animati).

ARONA
LUX: Love story (sentimentale), con A. McGraw e R. O'Neil.
ROMA: Robin e i due moschettieri e mezzo (cartoni animati).

MODERNO: La classe operaia va in paradiso (drammatico), con G. M. Volonté e S. Randone.
SAN CARLO: I corvi ti scaveranno la fossa (western), con F. Sancho e G. Hill.

BELLINZAGO
VOLTA: Le nozze di Dracula (orrore), C. Lee.

BORGOMANERO
MODERNO: Il marchio di Dracula (orrore), con C. Lee.
SOCIALE: I diavoli (drammatico), con Vanessa Redgrave.

DOMODOSSOLA
CATENA: Candy e il suo pazzo mondo (commedia), C. Aznavour.
CORSO: Un detenuto in attesa di giudizio (comico), A. Sordi.

GHEMME
ITALIA: chiuso.

GALLIATE
SMERALDO: Speedy e Silvestro. Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: Il clan dei Barker (poliziesco), con Shelley Winters e Pat Hingle.
MODERNO: Colpo da cinquecento milioni alla National Bank (giallo), con U. Andress e Stanley Baker.

OMEGNA
SOCIALE: Africa ama (documentario).
SPLENDOR: Due ragazzi da marciapiede (commedia), con L. Sorel.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Love story.

TRECATE
VITTORIA: Mediterraneo in fiamme.
PELLICO: Per un pugno nell'occhio.
COMUNALE: L'altra faccia dell'amore.

VERBANIA
APOLLO: La luna nel corpo (terrore), con C. Lee.
ARISTON: La più bella storia di Dickens (commedia), con A. Finney e E. Evans.
IMPERO: Er più (commedia), con A. Celentano e C. Mori.
SOCIALE (Intra): Gli fumavano le colt e lo chiamavano Camposanto (western), con G. Garko e W. Berger.
SOCIALE (Pallanza): I traumatizzati del sesso (drammatico), con T. Bernini e R. Fisher.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Il magnifico (comico), F. Citti.